

menti e Gestioni).

Secondo la ricostruzione la Consob ha accertato la violazione da «parte del signore Alessio Nati dell'art 187-bis per aver comunicato ai signori Daniele Dolci, Davide Colaneri e Alberto Gianni l'informazione privilegiata concernente il progetto dell'avvio da parte di Cdb Web Tech della nuova iniziativa di investimento in imprese in difficoltà, conoscendo o potendo conoscere in base a ordinaria diligenza il carattere privilegiato di tale informazione». A circa 1,5 milioni di euro di sanzioni vanno aggiunti circa 2 milioni di euro di confisca di beni per i diversi soggetti coinvolti.

LA PAURA DELL'INCIUCIO

Cdb Web Tech nacque a inizio 2000, nel boom di internet, dalla scissione della Aedes, su un'idea di Carlo De Benedetti (di cui porta appunto le iniziali). La composizione iniziale del capitale vedeva la De Benedetti & c. al 50%, e al 20% Banca Intermobiliare della famiglia Segre.

Nell'estate 2005 venne decisa la trasformazione per lanciare il fondo salva imprese Management & Capitali. Il progetto partì con un'impronta «bipartisan», visto che avrebbe dovuto coinvolgere oltre alla famiglia De Benedetti, la Finin-

SUB TRAVOLTO E UCCISO

Un sub è stato travolto e ucciso da una barca nonostante avesse adeguatamente segnalato la sua presenza. Forse stava pescando. L'incidente nelle acque di Posillipo.

vest di Silvio Berlusconi, il gruppo Della Valle, la Sopaf all'epoca dei fratelli Magnoni, Luca Cordero di Montezemolo, Nerio Alessandri e altri protagonisti dell'imprenditoria nazionale. L'ipotesi di alleanza tra l'Ingegnere e Berlusconi suscitò proteste e dure reazioni anche nel mondo editoriale vicino a De Benedetti, molte firme e intellettuali denunciarono il pericolo di «inciucio». Alla fine non se ne fece niente. De Benedetti e Berlusconi mantennero separate le loro strade.

M&c prese vita nel novembre 2005 e sbarcò in Borsa nel giugno 2006. Il primo dicembre 2006 De Agostini sottoscrisse con la Romed international di De Benedetti e Banca Intermobiliare due accordi finalizzati all'acquisizione di quanto restava della Cdb Web Tech, oggi diventata Dea Capital. ❖

**Tartare col parassita
Venti intossicati
alla cena dei Vip
in Valle d'Aosta**

Intossicati durante un evento enogastronomico da un raro verme parassita che si sviluppa nei pesci di acqua dolce. In 20 sono finiti in ospedale per una parassitosi delle vie biliari, altri 80 sono a rischio contagio: è il bilancio di una cena svoltasi il 24 luglio scorso a Challand-Saint-Anselme (Aosta) nell'ambito di una rassegna estiva di musica e cucina. Tra i ricoverati all'ospedale Umberto Parini di Aosta - nessuno in pericolo di vita - c'è l'assessore al turismo della Valle d'Aosta, Aurelio Margueretaz, che ha promosso il ciclo di serate enogastronomiche, oltre a due sindaci. Nella tavolata c'erano molti personaggi conosciuti a livello locale, ma anche qualche turista.

**L'infezione
All'evento gastronomico
la tinca aveva il verme
È stata mal conservata?**

A fare il punto sulla situazione sanitaria è stata l'Usl in una conferenza stampa convocata per «tranquillizzare la popolazione in quanto la patologia non è trasmissibile da uomo a uomo». L'infezione è stata provocata da una sfiziosa quanto micidiale «Tartare di tinca marinata al profumo d'arancia, pepe rosa e aneto su mipoix di verdure». Secondo una prima valutazione, causa dell'infezione è il Clonorchis sinensis, un parassita che si sviluppa nei pesci d'acqua dolce (in particolare nei Ciprinidi come carpe e tinche). In genere ad essere infettati sono cani, gatti e topi, ma accidentalmente può capitare anche all'uomo. Soprattutto in Cina e sud-est asiatico, raramente in Italia (30 casi registrati dal 2003 al 2007). «Se fosse confermato che si tratta di Clonorchis sinensis - sottolinea Maria Caramelli, direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte - ci troveremmo davanti a un ulteriore preoccupante effetto della globalizzazione alimentare. Il parassita entra nel fegato e nelle vie biliari provocando lesioni difficilmente diagnosticabili. I sintomi possono essere l'ingrossamento del fegato, la colicistite, dolore al fianco destro, ittero e febbre». La partita di pesce crudo proveniva da un distributore di Bolzano. Dell'accaduto è stata pertanto informata anche l'azienda sanitaria del capoluogo altoatesino. Si ipotizza una conservazione non corretta. ❖

Intervista a Maria Bonafede

**«Diritti dei gay
il paese è arretrato»**

La leader dei Valdesi parla di un Sinodo in corso con temi coraggiosi e una Chiesa multietnica

GIAN MARIO GILLIO*
TORINO
*direttore della rivista "Confronti"

Benedizione delle coppie omosessuali; i 150 anni dell'Unità d'Italia; una chiesa sempre più multietnica che vive l'universalità della fede cristiana; l'otto per mille che nell'anno in corso ha registrato un incremento grazie all'aumento delle firme alla Chiesa valdese da parte dei contribuenti. Sono i temi affrontati dal Sinodo delle chiese valdesi e metodiste in questi giorni a Torre Pellice (To), capoluogo delle «valli valdesi» del Piemonte.

Ieri si è discusso dei 150 anni dell'Unità d'Italia, una ricorrenza sentita dal protestantesimo storico italiano.

«L'Unità d'Italia dev'essere non solamente il ricordo del 1861, ma una occasione per pensare all'Italia di oggi. Come protestanti celebreremo questo anniversario con grande convinzione, ma lo faremo anche per esprimere la nostra preoccupazione per la deriva democratica, culturale ed etica del nostro paese. Ci preoccupa molto un sistema di corruzione arrivato a livelli devastanti. Corruzione che da sempre esiste, è vero, ma che oggi viene spettacolarizzata e pretende immunità».

Si parla di una Chiesa «alla svolta» sulla benedizione delle coppie omosessuali, è vero? Cosa vuol dire benedire le coppie omosessuali?

«Nelle nostre comunità i membri di chiesa gay e lesbiche chiedono, e a pieno titolo, di poter vedere riconosciuti i loro diritti e di poter benedire le loro unioni. Le posizioni all'interno della nostra chiesa sono ovviamente le più diverse. Ritengo importante il fatto che le nostre chiese possano discutere serenamente e che si possa arrivare a un documento che contenga le indicazioni per il confronto futuro. Molti membri del sinodo hanno qui sfilato con il triangolo rosa, simbolo con il quale venivano identificate le persone omosessuali internate nei campi nazisti. Proprio per denunciare l'indifferenza e l'arretratezza del nostro paese rispetto al riconoscimento dei diritti civili delle persone omosessuali. Ribadiamo che è neces-



Maria Bonafede leader della Chiesa Valdese

sario che il nostro paese formuli delle leggi sulle unioni civili. Nella chiesa, invece, desideriamo che si possa arrivare ad un atto liturgico, che ovviamente ancora non è previsto».

Le chiese valdesi e metodiste sono sempre più multietniche, con credenti che provengono da altri paesi. Cosa vuol dire oggi essere Chiesa insieme?

«Vuol dire cambiare il proprio modo di pensare, le nostre abitudini liturgiche, musicali, insomma riuscire a trovare una nuova veste che possa coprire noi e loro. L'incontro ci avvicina anche alle ingiustizie che questi fratelli e sorelle subiscono nel nostro paese: discriminazione, difficoltà a trovare case e lavoro. Le nostre chiese attraverso la fraternità nei loro confronti sono anche investite di un grosso problema sociale e politico e quindi devono farsi araldi e sostenitori della libertà e dei diritti nell'Italia di oggi». ❖

**COMUNE DI LIVORNO UFFICIO PROVVEDITORATO
(TEL.0586 820386 FAX 0586/518376)**

Viene indetta procedura aperta per affidamento dei lavori di realizzazione edificio da destinare alla sede del NOC dei vigili urbani Codice CIG 0527663148. Importo lavori € 526.145,00 oltre I.V.A. di cui € 15.784,35 oltre IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG1 altre categorie: 0528 e 0530. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economico-progettuale. Chi interessato può presentare offerta da pervenire al Comune di Livorno, ufficio Provveditorato entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 15 settembre 2010, corredata dei documenti previsti nel bando e nel disciplinare reperibili su sito internet <http://www.comune.livorno.it>. L'offerta e l'intera documentazione devono pervenire per via telematica attraverso il sistema gare on line del Comune di Livorno. Gara on line 15 settembre 2010 ore 10.00 c/o sede Comune. Resp. Procedimento Ing. Roberto Menici 0586820686 Livorno, li 06/08/2010 Il Responsabile Ufficio Provveditorato Dott. Antonio Bertelli